

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

**VARIANTE
STRUTTURALE
n. 6**

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con D.G.R. n° 74-18870 del 9/2/1988
e successive varianti strutturali approvate con
D.G.R. n° 14-4348 del 04/12/1995 e D.G.R. n° 22-5428 del 5/3/2007

**PROPOSTA DI VARIANTE N.2
ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE**

L. n. 447 del 26 ottobre 1995
L.R. n.52 del 20 ottobre 2000 - D.G.R. n. 85 - 3802 del 6 agosto 2001

Livello
PRELIMINARE

Data
MAGGIO 2013

Scala

Descrizione

RELAZIONE

Elaborato

A.02

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Tecnico

Il Responsabile del Procedimento

Tecnico Acustico Abilitato

**PRODOTTO
AMBIENTE**
Ingegneria Ambientale
Igiene Industriale

PRODOTTO AMBIENTE
di Ing. Riccardo Massara
Viale Paganini, 9 - 28047 Oleggio (NO)
info@prodottoambiente.it
www.prodottomambiente.it



Sara Rinoldi
Dott. Ing. per l'ambiente e il territorio

Via Fara, 42/B
28100 Novara

info@sararinoldi.it
www.sararinoldi.it



COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Piazza I Maggio n.4 – 28017 San Maurizio D'Opaglio

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE**
VARIANTE N.2

**PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DI
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
E ADEGUAMENTO IN BASE ALLE VARIAZIONI
DI DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO**

**Ai sensi della Legge Regionale 25 ottobre 2000, n. 52 della
Regione Piemonte**

Relazione

Maggio 2013

INDICE

PREMESSA.....	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. IL TERRITORIO COMUNALE E IL PRGC VIGENTE.....	4
2.1 Inquadramento territoriale	4
2.2 Uso del territorio	4
2.3 Il PRGC vigente e la variante strutturale	4
2.4 La proposta di variante al PRGC	5
3. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DELL'AREA DI STUDIO	5
4. ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE E PROPOSTE DI MODIFICA	6
4.1 Scheda di analisi A8	6
4.2 Scheda di analisi A41	8
4.3 Scheda di analisi A21	10
4.4 Scheda di analisi A42	12
4.5 Strada comparto PIRU	14
4.6 Strada zona nord	17
5. CONCLUSIONI.....	19

ELENCO ALLEGATI

- Nomina a tecnico competente in acustica ambientale dell'Ing. Riccardo Massara.

PREMESSA

Il presente studio è stato redatto per conto del Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO), per la predisposizione della Variante n.2 al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale a seguito delle analisi svolte nella fase di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la Variante Strutturale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Come previsto dalla L.R. 52/2000 “*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia d'inquinamento acustico*”, il piano di classificazione acustica attribuisce ogni porzione del territorio comunale i limiti per l'inquinamento acustico con riferimento alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997“*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”.

La zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, quali appunto il PRGC, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

Alla luce delle modifiche di destinazione d'uso occorse per taluni lotti di terreno del Comune di San Maurizio d'Opaglio introdotte con la suddetta variante strutturale al PRGC, nel presente documento si intende verificare l'attuale Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e valutarne la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso previste.

Il presente documento è stato redatto dall'Ing. Riccardo Massara, Tecnico competente in acustica ambientale riconosciuto dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 165 dell'8/7/2005.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la verifica della compatibilità del vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale con la variante al PRGC in oggetto e per la valutazione dell'eventuale opportunità di apportare modifiche alla suddetta zonizzazione, si è fatto riferimento alle principali indicazioni riportate nei "Criteri per la classificazione acustica del territorio", così come indicati nella L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. "a".

Tali criteri prevedono innanzitutto che *"al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, è necessario stabilire un'unità territoriale di riferimento individuata nell'isolato e definita come una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da evidenti discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, mura, linee continue di edifici, eccetera). [...] L'obiettivo è identificare, all'interno del territorio comunale, zone di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee.*

Inoltre, si è tenuto conto che *"secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 52/2000 è vietato l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A) [...]."* Tale divieto è derogato nel caso che tra le zone esistano discontinuità geomorfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore [...].

Detto ciò, si è considerato quanto previsto al punto 3 dei suddetti "Criteri", che indicano elementi utili all'individuazione delle zone appartenenti alle diverse classi acustiche, qui di seguito sintetizzati:

➤ **CLASSE I - AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE**

"Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc."

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

➤ **CLASSE II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE**

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali".

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-IV.

➤ **CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO –**

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole.

➤ **CLASSE IV – AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA**

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie”.

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie. Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

➤ **CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI**

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”.

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

➤ **CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI**

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi”.

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

2. IL TERRITORIO COMUNALE E IL PRGC VIGENTE

2.1 Inquadramentoterritoriale

Il comune di San Maurizio d'Opaglio si colloca sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, sul confine settentrionale della Provincia di Novara, ad un'altezza di 373 m s.l.m.

San Maurizio d'Opaglio fa parte della Comunità Montana 2 Laghi Cusio - Mottarone Valstrona, a cui aderiscono altri 24 comuni che appartengono alla fascia collinare e montana tra il Lago d'Orta ed il Lago Maggiore.

Il territorio comunale è caratterizzato da un grado di antropizzazione piuttosto diffuso; prevalgono le aree naturali e seminaturali in un tessuto edificato mediamente sparso, con una minima compattazione attorno ai nuclei di più antica e consolidata formazione.

Il comune è noto per essere il cuore del distretto industriale del rubinetto, con numerose e storiche aziende del settore.

2.2 Uso del territorio

Il centro abitato di San Maurizio d'Opaglio è costituito dall'edificato residenziale, classificato in:

- RA: Aree insediamenti di carattere ambientale documentario, che rappresentano l'edificato storico, matrice dello sviluppo antropico del comune;
- RE: Aree residenziali esistenti, di capacità insediativa esaurita, che rappresentano l'edificato più diffuso sul territorio;
- RC: Aree residenziali di completamento, che costituiscono l'edificato di recente realizzazione che non comporta una maggiorazione di dotazioni infrastrutturali rispetto a quelle previste dall'urbanizzazione del contesto in cui sono inserite;
- RI: Aree residenziali di nuovo impianto, che rappresentano il futuro insediamento edilizio sul territorio comunale. Tale edificato è rappresentato per la maggior parte da interventi di riconversione in cui possono essere realizzati nuovi impianti.

La componente produttiva è rappresentata, come già precedentemente detto, da aree artigianali ed industriali per la produzione della rubinetteria.

Lungo la fascia di territorio prospiciente il lago sono inoltre insediate attività produttive turistiche di carattere alberghiero e per la fruizione del Lago d'Orta, mentre le porzioni territoriali che sono più intercluse nell'edificato diffuso sono agricole dirette o connesse alle colture di prati, boschi e pascoli.

Nel territorio comunale sono presenti anche servizi collettivi per il tempo libero e per l'istruzione di primo grado.

2.3 Il PRGC vigente e la variante strutturale

Il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di San Maurizio è stato approvato ai sensi del titolo III della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., con D.G.R. n. 74 - 18870 del 19/2/1988.

Il Piano approvato è stato oggetto di due varianti strutturali approvate rispettivamente con D.G.R. n. 14-4348 del 4/12/1995 e n. 22-5428 del 5/3/2007.

2.4 La proposta di variante al PRGC

La variante proposta tratta aspetti puntuali del territorio, ed in particolare prevede interventi di modifica operati a seguito di specifiche esigenze avanzate dai cittadini e vagliate in relazione al principio generale dell'interesse pubblico e della rispondenza agli obiettivi fissati dai vigenti strumenti di pianificazione.

La maggior parte delle aree soggette alla variante in esame si concentrano nella porzione sud orientale del territorio comunale, in posizioni interne all'edificato urbano in completamento all'edificato diffuso.

Nello specifico gli interventi proposti sono riconducibili alle seguenti tematiche:

- riconversione alla destinazione residenziale di insediamenti artigianali dismessi o sottoutilizzati localizzati nell'ambito del tessuto edilizio residenziale esistente;
- individuazione di lotti residenziali di completamento localizzati in aree urbanizzate e costituenti elementi di sutura del tessuto edilizio esistente;
- modesti adeguamenti di aree destinate ad attività economiche nei settori secondario e terziario.

3. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DELL'AREA DI STUDIO

Il DPCM 14/11/97 fissa i limiti massimi accettabili per le diverse classi acustiche, riportati nella seguente tabella.

CLASSE	AREA	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		notturni	diurni	notturni	diurni
I	Particolarmente protetta	40	50	3	5
II	Prevalentemente residenziale	45	55	3	5
III	Di tipo misto	50	60	3	5
IV	Di intensa attività umana	55	65	3	5
V	Prevalentemente industriale	60	70	3	5
VI	Esclusivamente industriale	70	70	-	-

Tabella 1 – Valori limite di immissione

CLASSE	AREA	Valori limite	
		notturni	diurni
I	Particolarmente protetta	35	45
II	Prevalentemente residenziale	40	50
III	Di tipo misto	45	55
IV	Di intensa attività umana	50	60
V	Prevalentemente industriale	55	65
VI	Esclusivamente industriale	65	65

Tabella 2 – Valori limite di emissione

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di San Maurizio d'Opaglio è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 in data 30/09/2004 e successiva variante approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 30/08/2005.

4. ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE E PROPOSTE DI MODIFICA

Nei seguenti paragrafi sono analizzati le singole aree oggetto di indagine. Per ognuna di esse sono illustrati l'inquadratura attuale e prevista con la variante al PRGC, sulla base dei quali si esprime il giudizio di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica vigente.

4.1 Scheda di analisi A8

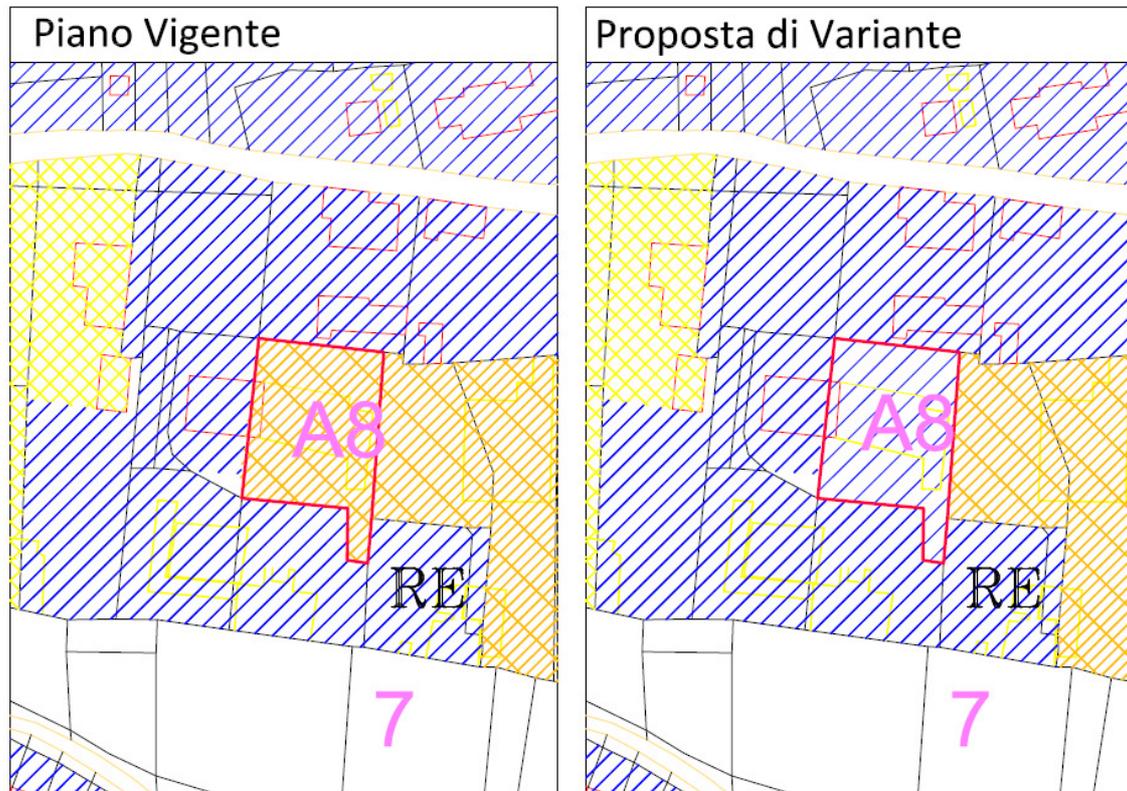


Figura 1 – PRG del Comune di San Maurizio d'Opaglio – piano vigente e variante.



CODICE	A8
DESTINAZIONE VIGENTE	PC, produttive di riordino e completamento (art. 50, NTA)
DESTINAZIONE VARIANTE	RE, residenziale esistente (art. 44, NTA)
CLASSE GEOLOGICA	I
SUPERFICIE TERRITORIALE	695 mq
CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDUA	695
NOTE	area interclusa tra aree residenziali e produttive consolidate, poste in tessuto urbano compatto

Figura 2 – inquadratura con ortofoto del lotto di terreno e analisi.

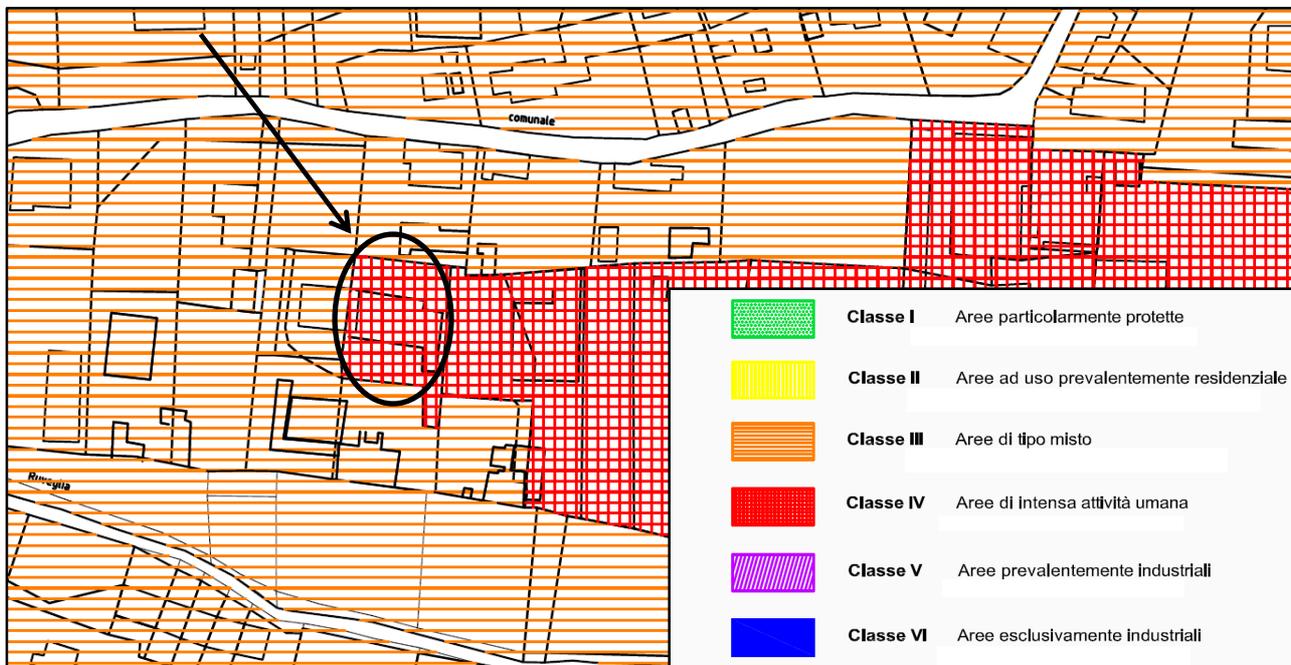


Figura 3 - estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio e relativa legenda.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica, l'area di interesse ricade attualmente in classe acustica IV.

7

Considerato che con la proposta di variante l'area in questione passerebbe da una destinazione di tipo artigianale ad una di tipo residenziale, si ritiene ragionevole modificarne l'attuale classificazione acustica, uniformandola a quella delle aree immediatamente circostanti poste a nord, a sud e a ovest.

Tali aree, in classe acustica III, hanno infatti la medesima destinazione d'uso del lotto in questione e sono analogamente caratterizzate dalla presenza di edifici prevalentemente residenziali.

La scelta di attribuire al lotto della scheda A8 la classe acustica III – "Aree di tipo misto" trova conforto con quanto previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)" secondo cui la zonizzazione deve privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.

4.2 Scheda di analisi A41

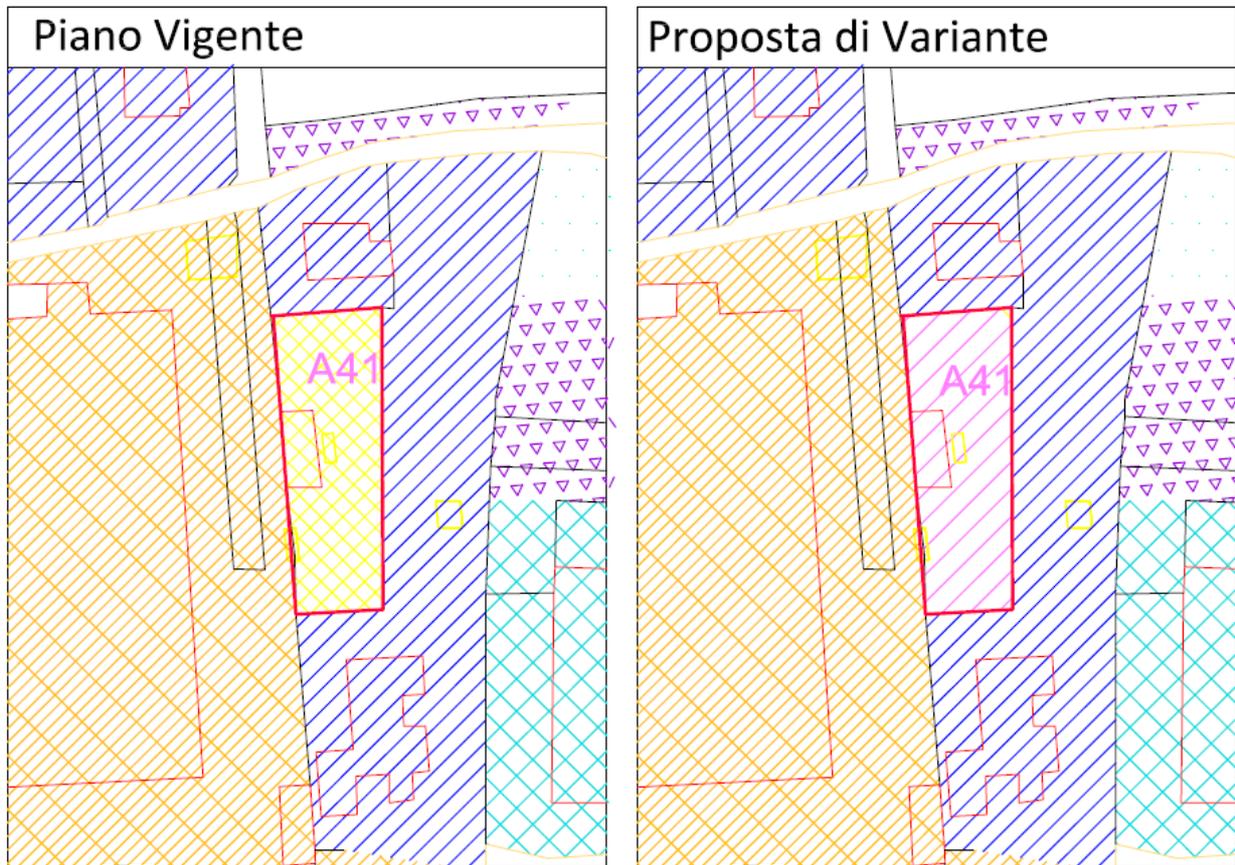


Figura 4 – PRG del Comune di San Maurizio d'Opaglio – piano vigente e variante.



CODICE	A41
DESTINAZIONE VIGENTE	PE, produttive artigianali esistenti (art. 49, NTA)
DESTINAZIONE VARIANTE	RC, residenziale di completamento (art. 45, NTA)
CLASSE GEOLOGICA	I
SUPERFICIE TERRITORIALE	800 mq
CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDUA	800
NOTE	area interclusa tra aree residenziali e produttive consolidate, poste in tessuto urbano compatto

Figura 5 – Inquadramento con ortofoto del lotto di terreno e analisi.

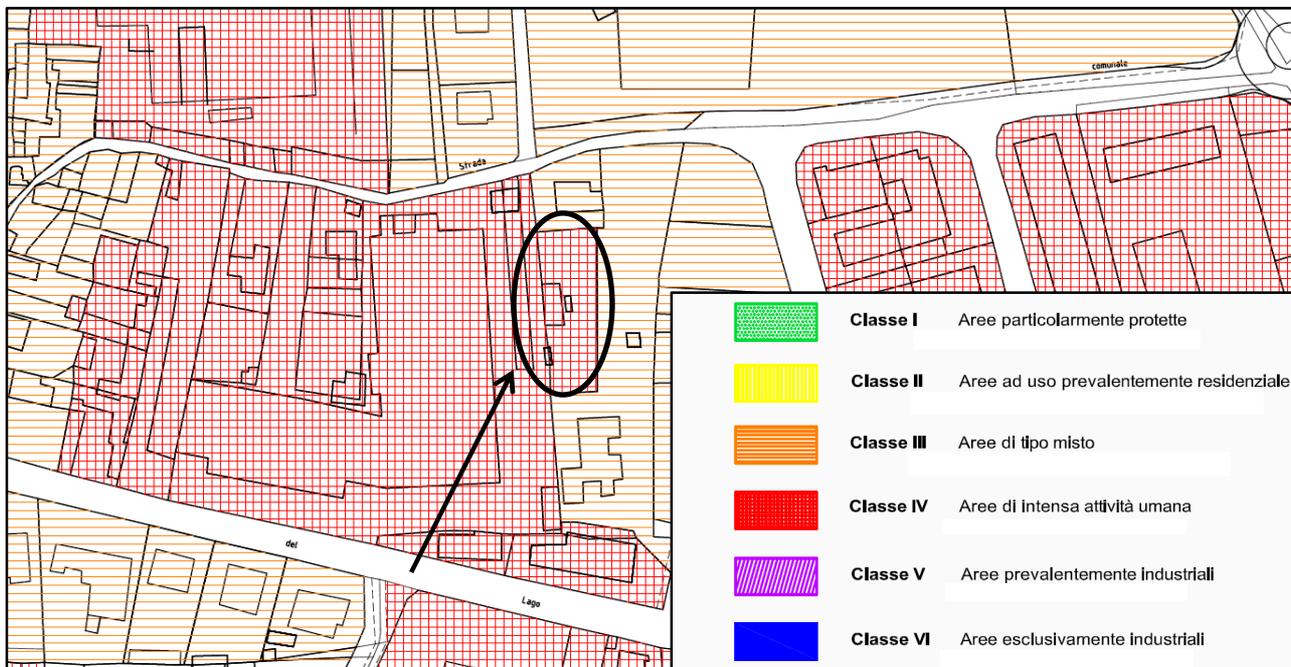


Figura 6 - Estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio e relativa legenda.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica, l'area di interesse ricade attualmente in classe acustica IV.

Considerato che con la proposta di variante l'area in questione passerebbe da una destinazione di tipo produttivo/artigianale ad una di tipo residenziale, si ritiene ragionevole modificarne l'attuale classificazione acustica, uniformandola a quella delle aree immediatamente circostanti poste a nord, a sud e a est.

Tali aree, in classe acustica III, hanno infatti la medesima destinazione d'uso del lotto in questione e sono analogamente caratterizzate dalla presenza di edifici prevalentemente residenziali.

La scelta di attribuire al lotto della scheda A41 la classe acustica III – "Aree di tipo misto" trova conforto con quanto previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)" secondo cui la zonizzazione deve privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.

4.3 Scheda di analisi A21

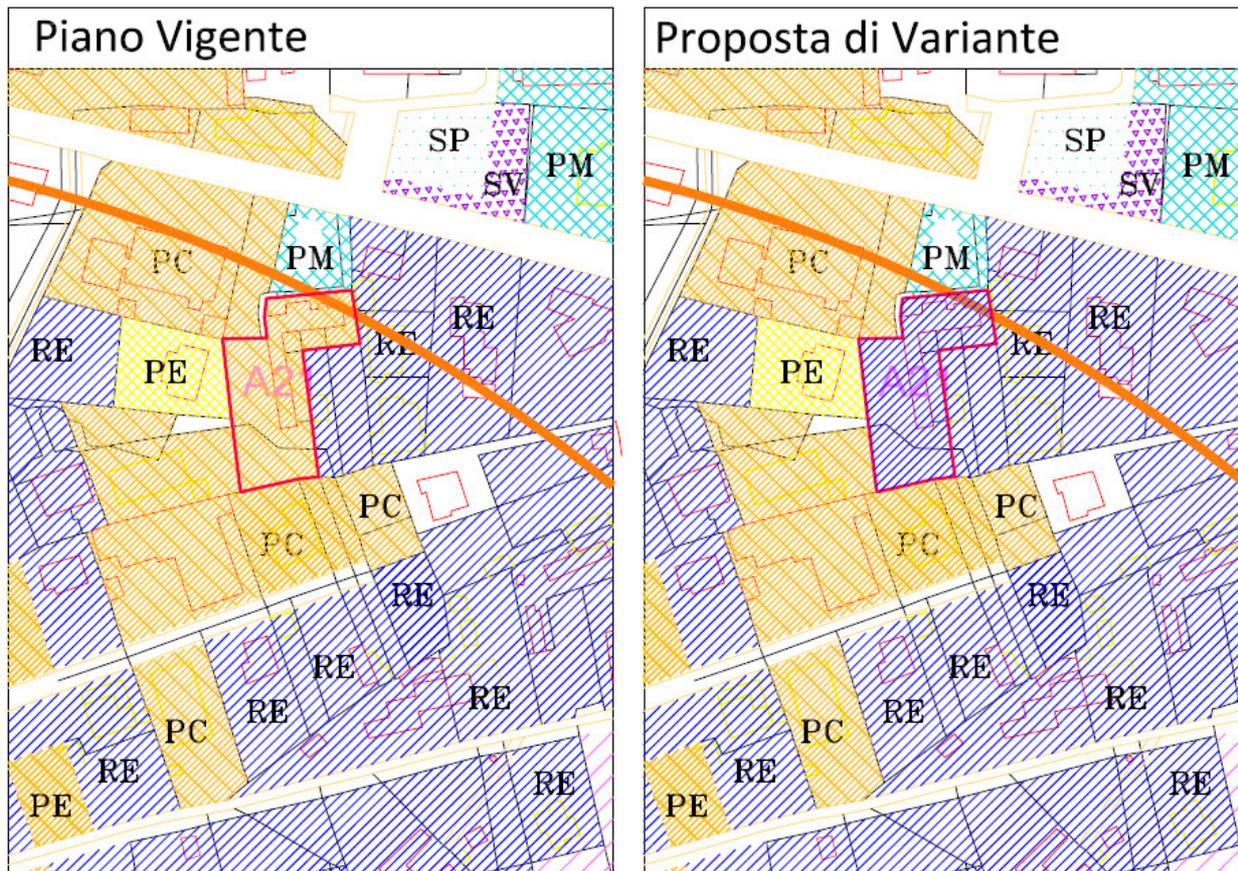
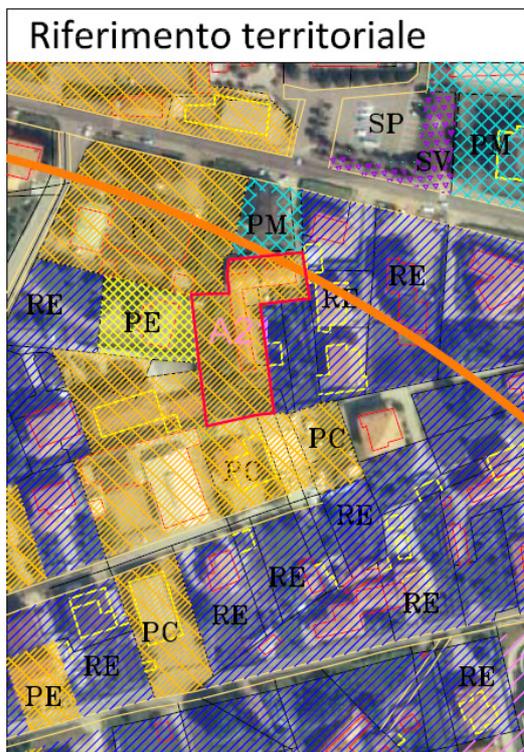


Figura 7 – PRG del Comune di San Maurizio d'Opaglio – piano vigente e variante.



CODICE	A21
DESTINAZIONE VIGENTE	PC, produttive di riordino e completamento (art. 50, NTA)
DESTINAZIONE VARIANTE	RE, residenziale esistente (art. 44, NTA)
CLASSE GEOLOGICA	I
SUPERFICIE TERRITORIALE	1.668 mq
CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDUA	1.668
NOTE	area interclusa tra aree residenziali e produttive consolidate, poste in tessuto urbano compatto

Figura 8 – Inquadramento con ortofoto del lotto di terreno e analisi.

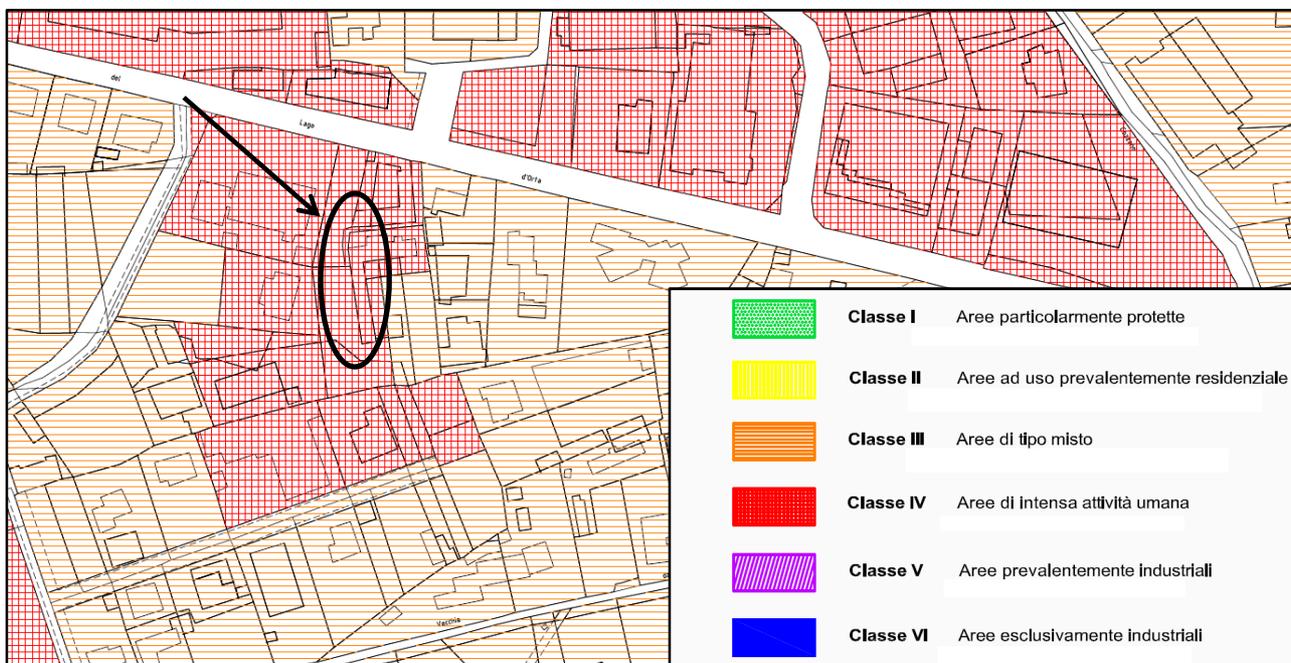


Figura 9 - Estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio e relativa legenda.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica, l'area di interesse ricade attualmente in classe acustica IV.

Considerato che con la proposta di variante l'area in questione passerebbe da una destinazione di tipo produttivo ad una di tipo residenziale, si ritiene ragionevole modificarne l'attuale classificazione acustica, uniformandola a quella delle aree immediatamente circostanti poste a est.

Tali aree, in classe acustica III, hanno infatti la medesima destinazione d'uso del lotto in questione e sono analogamente caratterizzate dalla presenza di edifici prevalentemente residenziali.

La scelta di attribuire al lotto della scheda A21 la classe acustica III – “Aree di tipo misto” trova conforto con quanto previsto dai “*Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)*” secondo cui la zonizzazione deve privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.

4.4 Scheda di analisi A42

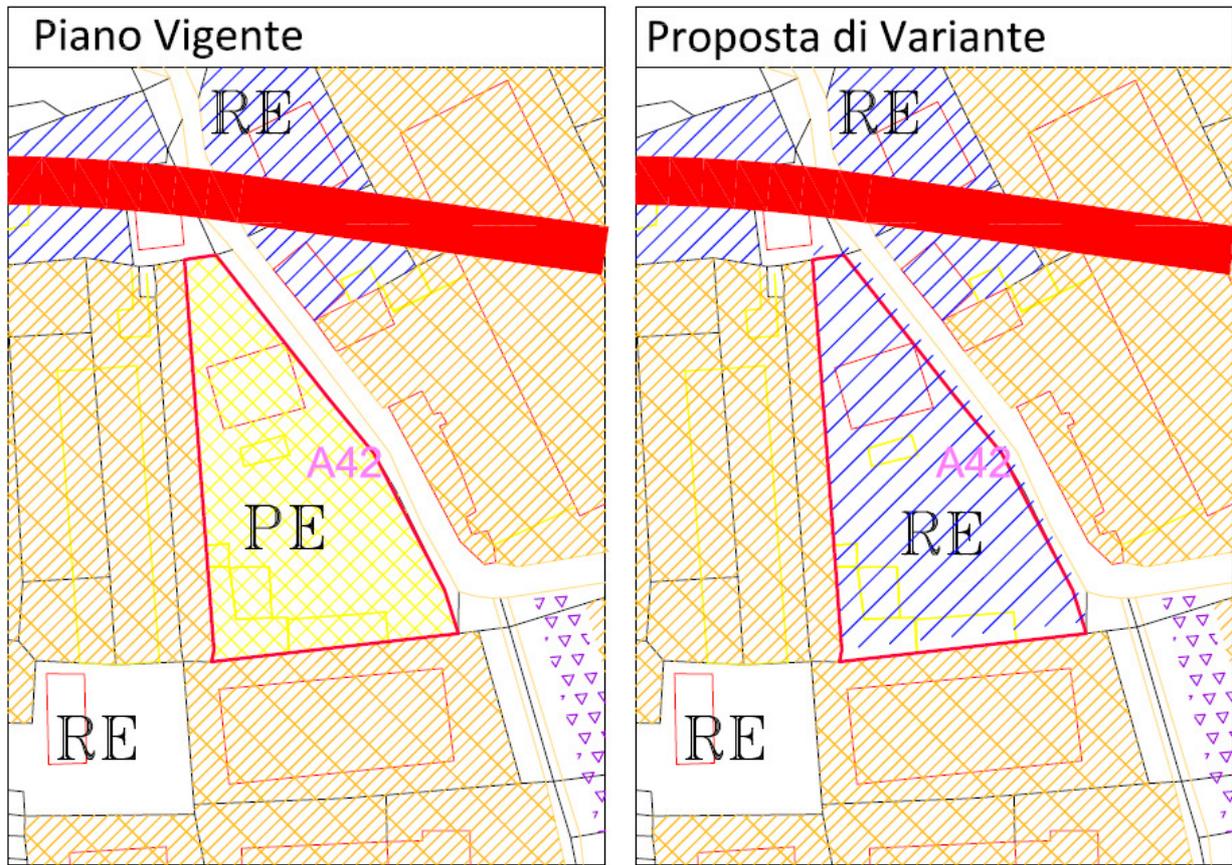


Figura 10 – PRG del Comune di San Maurizio d’Opaglio – piano vigente e variante.



CODICE	A42
DESTINAZIONE VIGENTE	PE, produttive artigianali esistenti (art. 49, NTA)
DESTINAZIONE VARIANTE	RE, residenziale esistente (art. 44, NTA)
CLASSE GEOLOGICA	I
SUPERFICIE TERRITORIALE	1.485 mq
CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDUA	1.675
NOTE	area interclusa tra aree residenziali e produttive consolidate, poste in tessuto urbano compatto

Figura 11 – Inquadramento con ortofoto del lotto di terreno e analisi.

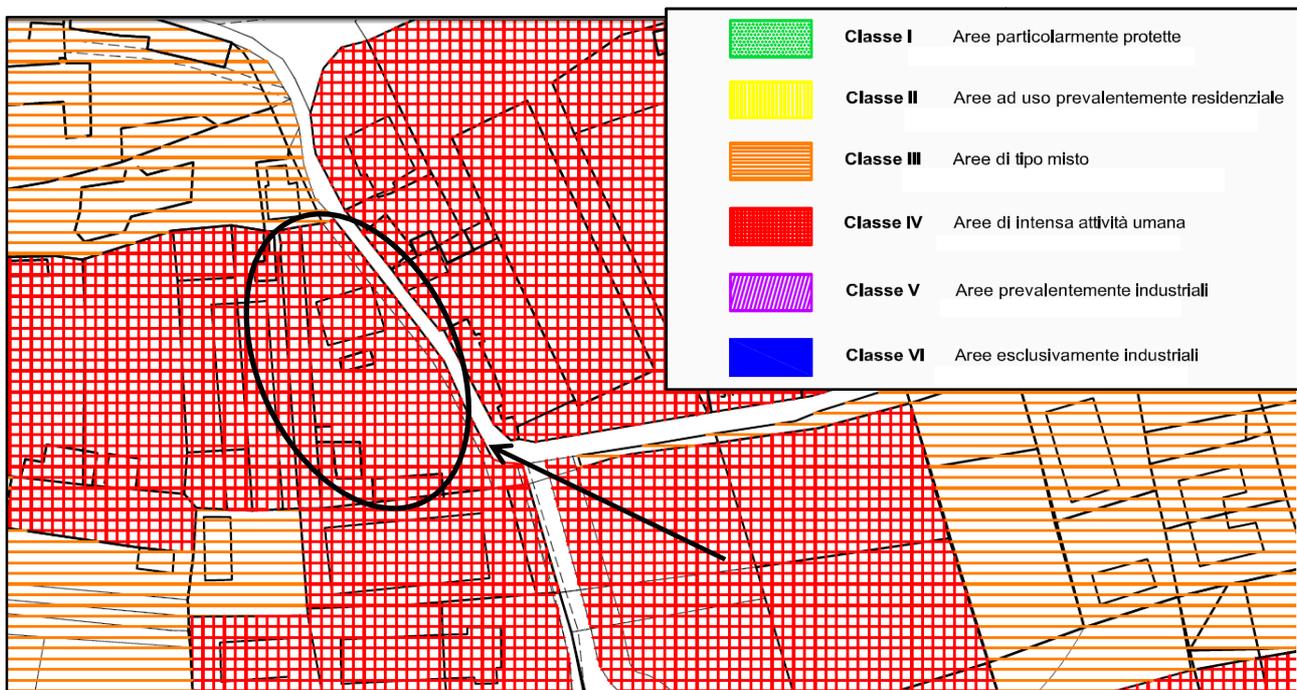


Figura 12 - Estratto del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio e relativa legenda.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica, l'area di interesse ricade attualmente in classe acustica IV.

Considerato che con la proposta di variante l'area in questione passerebbe da una destinazione di tipo produttivo ad una di tipo residenziale, si ritiene ragionevole modificarne l'attuale classificazione acustica, uniformandola a quella delle aree immediatamente circostanti poste a est.

Tali aree, in classe acustica III, hanno infatti la medesima destinazione d'uso del lotto in questione e sono analogamente caratterizzate dalla presenza di edifici prevalentemente residenziali.

La scelta di attribuire al lotto della scheda A42 la classe acustica III – "Aree di tipo misto" trova conforto con quanto previsto dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)" secondo cui la zonizzazione deve privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.

4.5 Strada comparto PIRU

Nel presente paragrafo è analizzata l'area in cui si colloca il tracciato della strada prevista tra la Via Bellosta e la Via Roccolo; il tracciato, che nel vigente PRGC è collocato in aree edificabili concentrate in ambiti con previsioni insediative non attuate (PIRU), è eliminato con la proposta di Variante al suddetto Piano.



Figura 13 – Inquadramento con ortofoto dei lotti in cui si colloca il tracciato stradale del vigente PRGC.

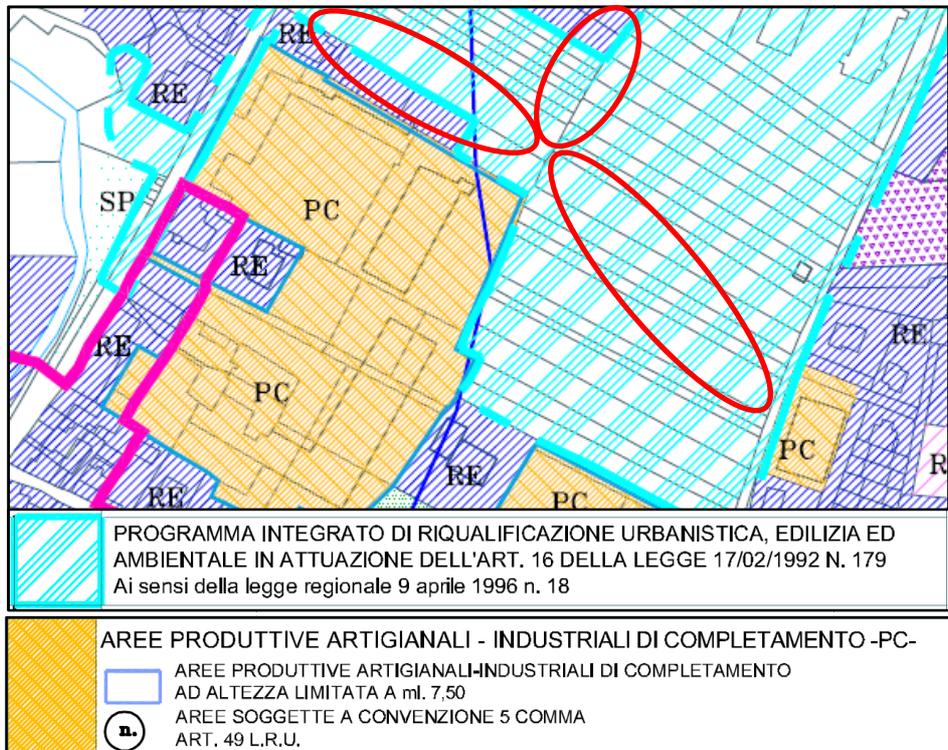


Figura 14 – Estratto della variante al PRGC e indicazione del tracciato stradale.

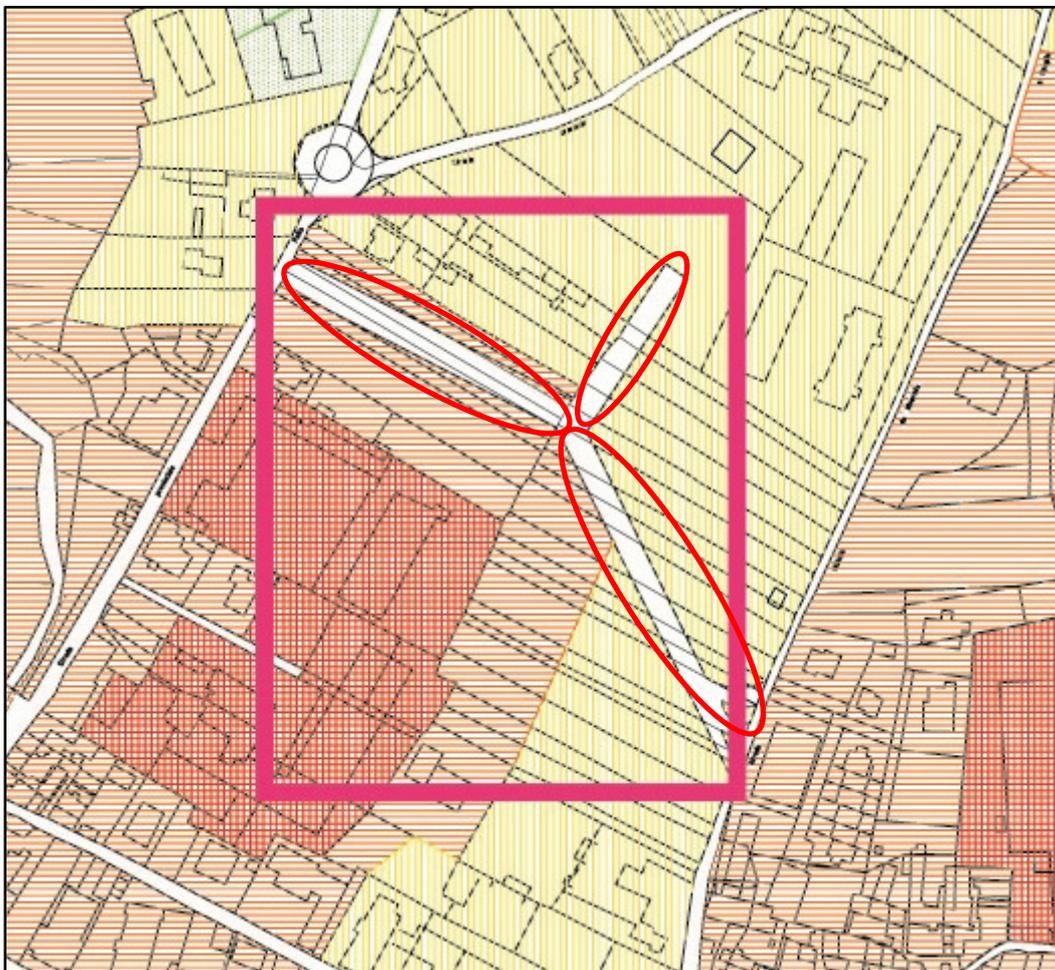


Figura 15 – Estratto dell’attuale Piano di Zonizzazione Acustica; nella figura è visibile il tracciato della strada prevista originariamente, e eliminata con la Variante al PRGC.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica in *Figura 15*, il tracciato attraversa, da ovest verso est, aree attualmente in classe acustica III nel primo tratto dalla Via Bellosta, e in classe II i tratti che dalla biforcazione procedono verso nord e fino alla Via Roccolo.

Con la proposta di variante le aree attraversate dal tracciato rientrerebbero tutte nel “programma integrato di riqualificazione urbanistica”, come indicato nella precedente *Figura 14*.

Per la classificazione acustica dei lotti interessati dal tracciato, eliminato con la variante al PRGC, si fa riferimento a quanto previsto dai “*Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)*”, in base ai quali è opportuno identificare zone di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee.

Per evitare una eccessiva parcellizzazione della classificazione acustica, si ritiene ragionevole integrare le aree interessate dal tracciato con la classe acustica delle superfici immediatamente circostanti, attribuendo la classe acustica più rilevante, seguendo inoltre per quanto possibile la geometria dei lotti di terreno.

Di seguito viene illustrato graficamente l’adeguamento della classificazione acustica sopra descritto.

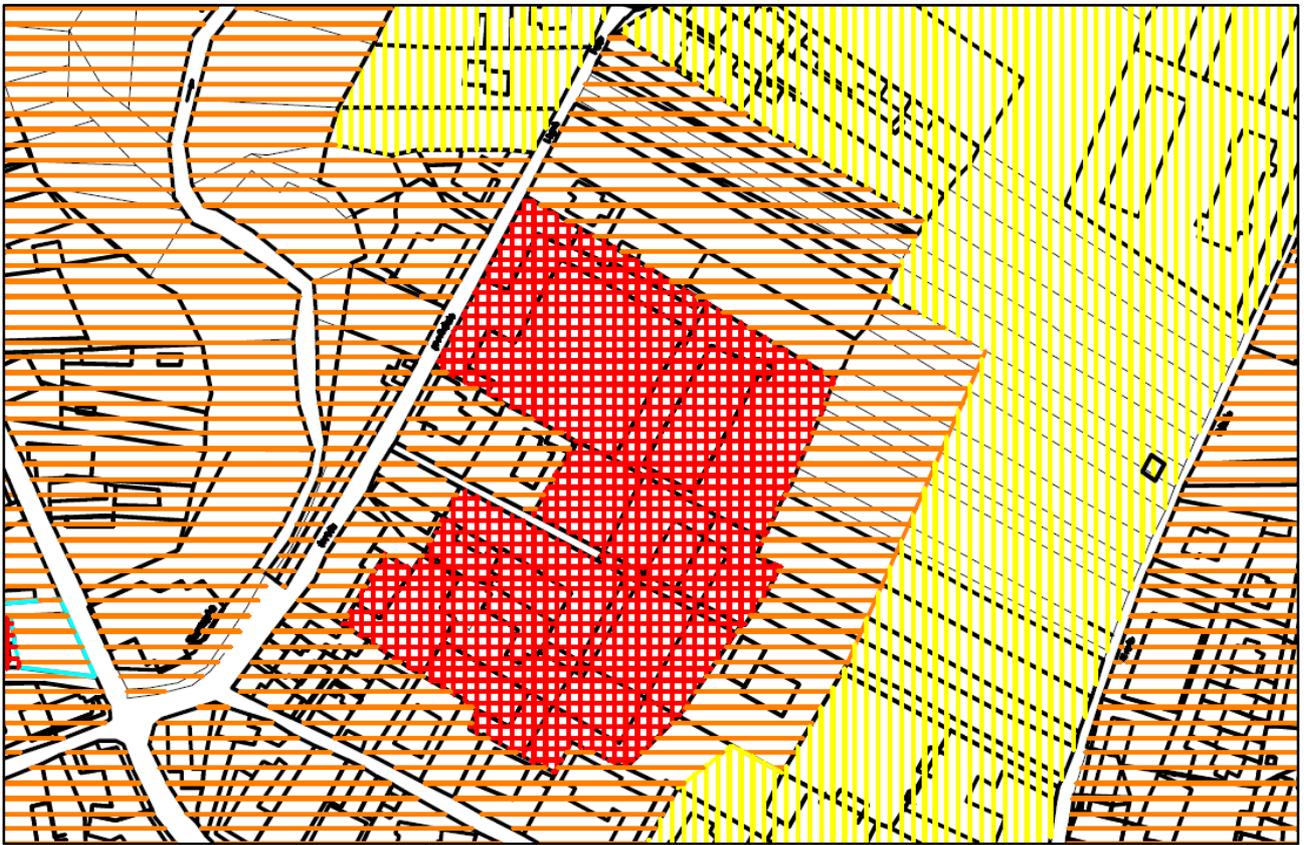


Figura 16 – Proposta di modifica del Piano di Zonizzazione Acustica.

4.6 Strada zona nord

Nel presente paragrafo è analizzata l'area in cui si colloca il tracciato della strada prevista tra la Via per Alzo e Via Guglielmo Marconi, così come previsto nel vigente PRGC; il tracciato, indicato nella seguente ortofoto, è eliminato con la proposta di Variante al suddetto Piano.

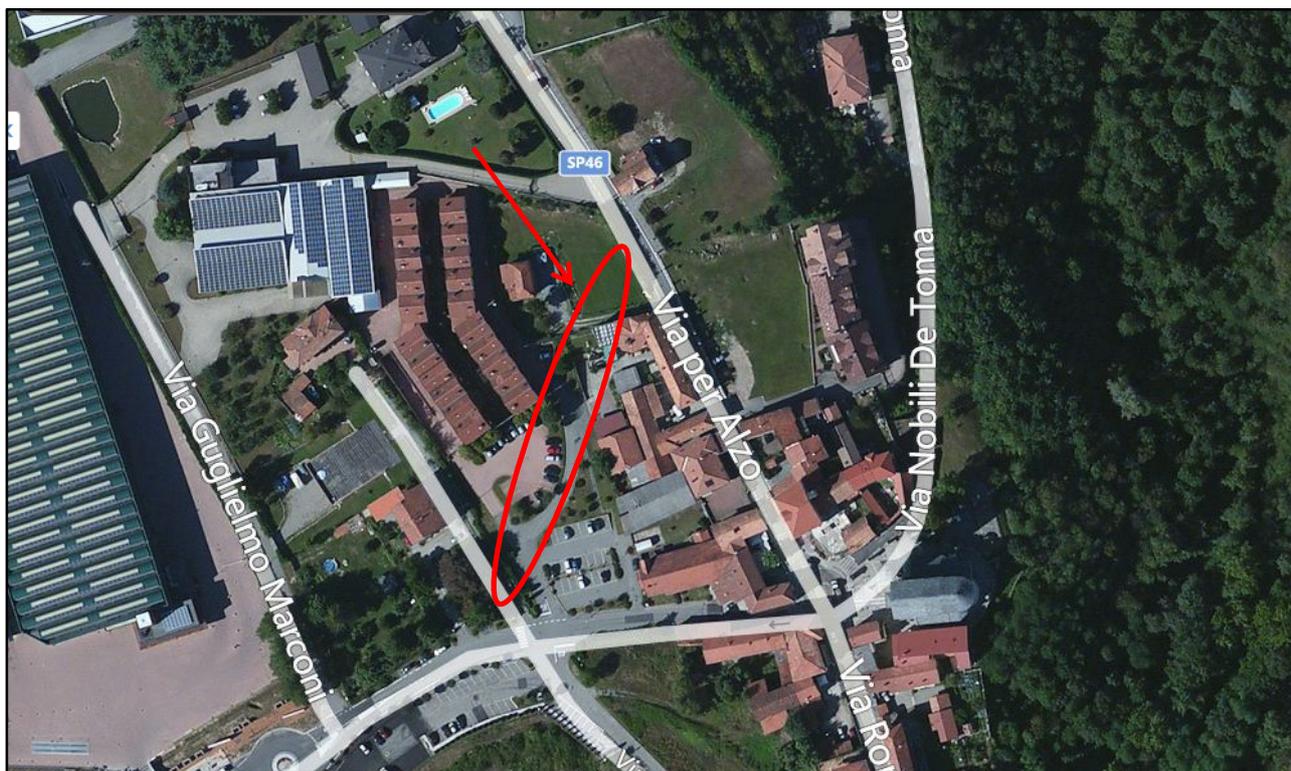


Figura 17 – Inquadramento con ortofoto dell'area in cui si colloca il tracciato stradale del vigente PRGC.

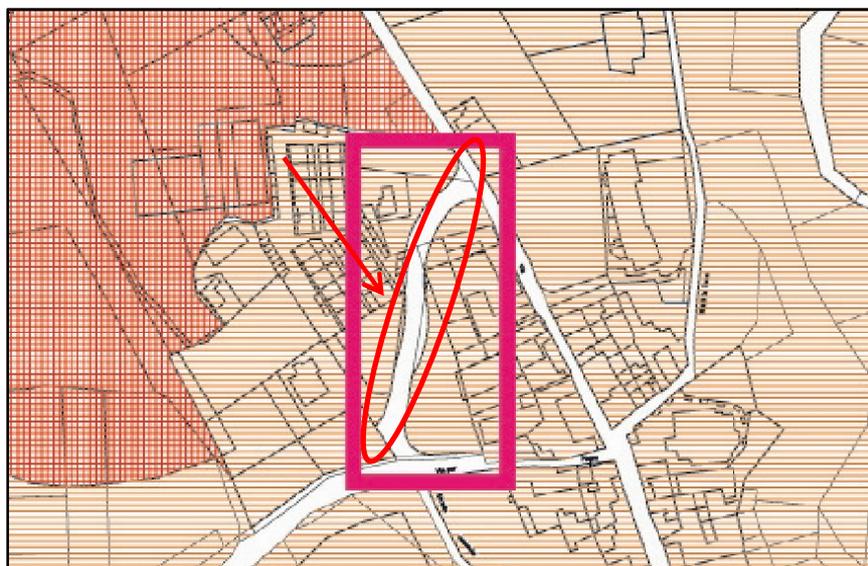


Figura 18 – Estratto dell'attuale Piano di Zonizzazione Acustica; nella figura è visibile il tracciato della strada prevista originariamente, e eliminata con la Variante al PRGC.

Come indicato nel suddetto estratto del Piano di zonizzazione acustica, il tracciato attraversa, per tutto il suo percorso, aree in classe acustica III.

Considerato il contesto, si ritiene ragionevole integrare le aree interessate dal tracciato con la classe acustica più rilevante che caratterizza le superfici immediatamente circostanti, ovvero la classe III.

Di seguito è illustrato graficamente l'adeguamento della classificazione acustica sopra descritto.

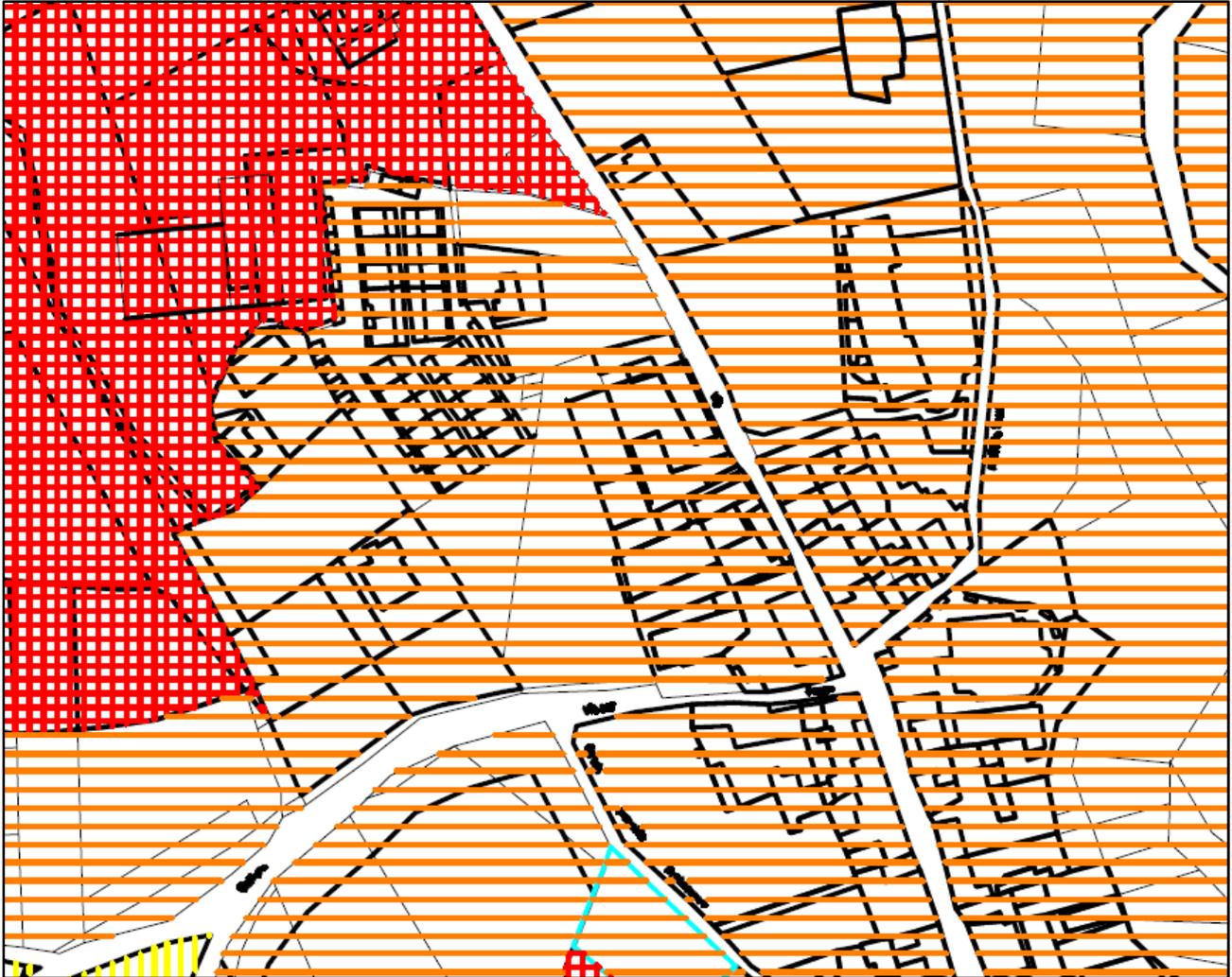


Figura 19 – Proposta di modifica del Piano di Zonizzazione Acustica.

5. CONCLUSIONI

Alla luce delle modifiche di destinazione d'uso previste per taluni lotti di terreno del Comune di San Maurizio d'Opaglio, nel presente documento si è proceduto con il verificare l'attuale Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, valutandone la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso previste dalla suddetta variante strutturale al PRGC.

Dall'analisi del PRGC vigente, del contesto in cui si collocano i lotti oggetto di indagine, di quanto previsto con la Variante in questione, delle considerazioni svolte in sede di valutazione e tenuto conto dei *Criteri per la classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lett. a)* si ritiene ragionevole apportare le seguenti modifiche al vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale:

- Scheda di analisi A8: declassamento dell'area, dalla classe acustica IV alla classe acustica III;
- Scheda di analisi A41: declassamento dell'area, dalla classe acustica IV alla classe acustica III;
- Scheda di analisi A21: declassamento dell'area, dalla classe acustica IV alla classe acustica III;
- Scheda di analisi A42: declassamento dell'area, dalla classe acustica IV alla classe acustica III.

Relativamente ai lotti interessati dai tracciati stradali previsti dall'attuale PRGC, ed ora eliminati con la Variante, si sono integrate le aree in questione con la classe acustica prevalente delle superfici immediatamente circostanti.

In dettaglio, è stata definita la seguente classificazione acustica:

- Strada comparto PIRU: i lotti interessati dal tracciato sono stati classificati in parte in classe acustica III, e in parte in classe acustica II;
- Strada zona nord: i lotti interessati dal tracciato sono stati classificati interamente in classe acustica III.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

Ing. Riccardo Massara



A handwritten signature in black ink that reads "Riccardo Massara".

Torino 14 LUG. 2005

Prot. n. 10337/22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
MASSARA Riccardo
Via Momo 130/Z
28047 - OLEGGIO (NO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 165 dell'8/7/2005 (Settore 22.4) allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al trentasettesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3665.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Carla CONTARDI



ALL.

DR/cr

VR

Via Principe Amedeo 17
10123Torino
Tel. 011 4321420
Fax 011 4323665